

**RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2021**

La documentazione relativa al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2021 predisposto dalla Direzione generale dell'Ente è stata messa a disposizione del Collegio dei revisori dei conti, con invio, della "Relazione sulla Gestione", tramite posta elettronica ordinaria in data 13 giugno 2022, della "Nota Integrativa" e della "Documentazione" attinente il Rendiconto generale, con trasmissione in data 20 giugno 2022, la Relazione del Presidente al conto consuntivo con trasmissione in data 5 luglio 2022.

L'elaborato contabile si compone, pertanto, dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al già menzionato rendiconto:

- a) La situazione amministrativa;
- b) La relazione sulla gestione a firma del Direttore Generale;
- c) Situazione dei residui attivi e passivi;
- d) Relazione del Presidente al conto consuntivo

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il rendiconto dell'esercizio 2021 è stato predisposto oltre il termine del 30 aprile assegnato dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento di contabilità dell'INAF. Tale circostanza - tralasciando il rendiconto 2019 per il quale il legislatore ha previsto una proroga dei termini in ragione della situazione pandemica- si è verificata anche per i rendiconti degli esercizi precedenti. Al riguardo, il Collegio rappresenta la necessità di allineare il procedimento di approvazione del rendiconto (e del bilancio previsionale) ai termini vigenti, rammentando che il ritardo nell'adozione del rendiconto comporta ritardi nella definizione di aspetti rilevanti della gestione (es. utilizzo avanzo di

amministrazione, utilizzo maggiori entrate ai fini del superamento del limite di acquisto di beni e servizi secondo le indicazioni fornite con circolare MEF RGS 26/2020).

Ciò premesso, la struttura e il contenuto del rendiconto generale sono conformi al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa di cui al DPR n. 97/2003, fermo restando che l'INAF, come tutti gli altri Enti pubblici di ricerca, è chiamato a dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 218/2016 secondo il quale *“gli Enti adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo”*. In ordine alle modalità di attuazione della citata previsione normativa, l'INAF è in attesa di indicazioni da parte del Ministero dell'università e della ricerca.

L'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013.

Non è stato adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in relazione al quale viene segnalata la mancata definizione di un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, come previsto dall'art. 19 comma 4 del d.lgs. n. 91/2011.

L'Ente ha conseguito l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2021**, che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2021							
Entrate	Previsione iniziale anno 2021	Variazioni anno 2021	Previsione definitiva anno 2021	Somme accertate anno 2021	Somme accert. Riscosse anno 2021	Somme accert. da riscuotere anno 2021	Diff. % accertamenti- previs.iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Trasferimenti correnti - titolo II	123.178.812,87	41.888.343,51	165.067.156,38	165.067.156,38	151.355.189,99	13.711.966,39	34,01%
Entrate extra tributarie - titolo III	483.799,41	1.537.539,49	2.021.338,90	2.021.338,90	1.579.019,02	442.319,88	317,81%
Entrate conto capitale - titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti- titolo VI)	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	29.573.000,00	9.567.190,50	39.140.190,50	39.140.190,50	39.047.402,68	92.787,82	32,35%
Totale Entrate	153.235.612,28	52.993.573,50	206.229.185,78	206.229.185,78	191.982.111,69	14.247.074,09	34,58%
Avanzo di amministrazione utilizzato 2021	146.829.936,08	9.730.690,40	156.560.626,48				
Totale Generale	300.065.548,36	62.724.263,90	362.789.812,26				
Disavanzo di competenza							
Totale a pareggio	300.065.548,36	62.724.263,90	362.789.812,26	206.229.185,78	191.982.111,69	14.247.074,09	

Spese	Previsione iniziale anno 2021	Variazioni anno 2021	Previsione definitiva anno 2021	Somme impegnate anno 2021	Pagamenti impegni anno 2021	Rimasti da pagare anno 2021	Diff. % impegni- previs.iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Uscite correnti - titolo I	247.106.221,31	50.363.692,03	297.469.913,34	133.993.522,48	124.224.938,01	9.768.584,47	-45,77%
Uscite in conto capitale - titolo II	22.967.758,45	2.793.381,37	25.761.139,82	11.029.244,90	4.484.165,85	6.545.079,05	-51,98%
Altre uscite (incremento attività finanziarie -titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)	418.568,60	0,00	418.568,60	213.568,60	213.568,60	0,00	-48,98%
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	29.573.000,00	9.567.190,50	39.140.190,50	39.140.190,50	23.997.378,16	15.142.812,34	32,35%
Totale Spese	300.065.548,36	62.724.263,90	362.789.812,26	184.376.526,48	152.920.050,62	31.456.475,86	-38,55%
Disavanzo di amministrazione							
Totale Generale	300.065.548,36	62.724.263,90	362.789.812,26	184.376.526,48	152.920.050,62	31.456.475,86	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE							
Entrate	Anno finanziario 2021			Anno finanziario 2020			Diff. % (E/B)
	Residui	Competenza (B)	Cassa	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Trasferimenti correnti - titolo II	48.695.607,25	165.067.156,38	161.047.629,08	45.057.206,16	147.061.277,67	146.472.725,56	12,24%
Entrate extra tributarie - titolo III	523.165,94	2.021.338,90	1.676.642,39	179.210,53	785.445,28	973.490,13	157,35%
Entrate conto capitale - titolo IV	0,00	0,00	5.196,66	5.200,00	0,00	0,00	
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti- titolo VI)	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	1.123.830,88	39.140.190,50	39.131.434,21	1.115.074,59	29.327.042,61	29.437.466,90	33,46%
Totale Entrate	50.342.604,07	206.229.185,78	201.861.402,34	46.356.691,28	177.173.765,56	176.883.682,59	16,40%
Avanzo di amministrazione utilizzato		156.560.626,48			173.229.638,77		
Totale Generale	50.342.604,07	362.789.812,26	201.861.402,34	46.356.691,28	350.403.424,33	176.883.682,59	
Disavanzo finanziario di competenza					16.274.999,12		
Totale a pareggio	50.342.604,07	206.229.185,78	201.861.402,34	46.356.691,28	193.448.764,68	176.883.682,59	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE							
Uscite	Anno finanziario 2021			Anno finanziario 2020			Diff. % (E/B)
	Residui	Competenza (B)	Cassa	Residui	Competenza (B)	Cassa	
Uscite correnti - titolo I	15.488.709,32	133.993.522,48	139.531.506,41	21.924.835,86	141.075.189,66	131.379.540,54	-5,02%
Uscite in conto capitale - titolo II	15.662.848,70	11.029.244,90	10.994.042,18	15.730.990,96	22.842.716,79	9.477.666,62	-51,72%
Altre uscite (incremento attività finanziarie -titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)	0,00	213.568,60	213.568,60	0,00	203.815,62	203.815,62	4,79%
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	15.252.359,82	39.140.190,50	28.082.405,89	4.194.575,21	29.327.042,61	30.086.355,10	33,46%
Totale Spese	46.403.917,84	184.376.526,48	178.821.523,08	41.850.402,03	193.448.764,68	171.147.377,88	-4,69%
Avanzo finanziario		21.852.659,30					
Totale Generale	46.403.917,84	206.229.185,78	178.821.523,08	41.850.402,03	193.448.764,68	171.147.377,88	

Situazione di equilibrio dati di cassa

Il valore del fondo cassa, al 31.12.2021, si attesta ad euro 175.094.216,49 con un aumento di euro 23.039.879,26 rispetto al dato registrato al termine dell'esercizio 2020.

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2021
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo cassa iniziale	152.054.337,23
Riscossioni	201.861.402,34
Pagamenti	178.821.523,08
Saldo finale di cassa	175.094.216,49

Il Rendiconto generale 2021 presenta un **avanzo finanziario** di competenza di euro 21.852.659,30 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	206.229.185,78
TOTALE USCITE IMPEGNATE	184.376.526,48
AVANZO DI COMPETENZA	21.852.659,30

Le previsioni iniziali delle **entrate e delle spese correnti**, pari rispettivamente ad euro 123.178.812,87 ed euro 247.106.221,31, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2021, deliberato nella seduta del Cda del 30 dicembre 2020 (delibera n. 103), ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento per euro 41.888.343,51 (entrate) e per euro 50.363.692,03 (spese), mentre, le partite di giro, inizialmente previste per euro 29.573.000,00, hanno subito variazioni per euro 9.567.190,50.

Dall'analisi dei prospetti riassuntivi del rendiconto finanziario 2021 e di quelli di confronto con l'anno 2020 si evidenziano alcuni dati significativi quali:

- uno scostamento degli accertamenti riferiti alle entrate derivanti da trasferimenti correnti rispetto alle previsioni iniziali (+ 34,01%) che subiscono un incremento rispetto alle somme accertate nell'anno 2020 (+ 12,24%);
- la mancata registrazione di entrate in conto capitale;
- l'incremento del 157,3% delle entrate extratributarie derivanti in particolare dalla "Vendita di beni", per € 146.527,95, e dalle entrate provenienti dalla "Vendita e dalla erogazione di servizi", pari ad € 1.086.566,69;

- un consistente scostamento tra le spese complessivamente impegnate rispetto alle previsioni iniziali (-38,55%) ancora più significativo relativamente alle previsioni definitive (-57,85%);
- un consistente scostamento tra le spese in conto capitale impegnate rispetto alle previsioni iniziali (-51,98%) che aumenta se riferito alle previsioni definitive (-57,19%).

Con riferimento ai punti sopra evidenziati, si rappresenta, relativamente alle entrate, che il Collegio in corso di esercizio ha invitato l'Ente ad inserire, nel bilancio di previsione dell'anno di competenza, le entrate che le Strutture ritengono di accertare nel corso dell'esercizio finanziario, in termini di avanzamento delle attività relative a progetti pluriennali, ciò al fine di migliorare la propria capacità di previsione delle entrate. Con riferimento alle spese, i rilevanti scostamenti evidenziati sono influenzati dalla prassi seguita dall'Ente secondo la quale in sede di predisposizione del bilancio previsionale viene previsto l'utilizzo dell'intero avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio precedente. Al riguardo, il Collegio ha in più occasioni rappresentato la necessità che l'Ente riveda tale impostazione, formulando previsioni di spesa che siano supportate dalla loro ragionevole realizzabilità. Peraltro, la prassi seguita non appare coerente con il carattere pluriennale dei progetti di ricerca finanziati con la quota maggiormente significativa delle risorse accantonate nell'avanzo di amministrazione oltre che con le previsioni di utilizzo di alcune risorse afferenti alla gestione del personale (quali ad es. TFS/TFR).

Appare altresì necessario che l'Ente dia maggiore evidenza alle quote relative all'avanzo vincolato per progetti pluriennali ed al relativo utilizzo. Sul punto, il Collegio nell'apprezzare lo sforzo compiuto dall'Ente nel corredare la nota integrativa di relazioni relative alla composizione dell'avanzo vincolato, raccomanda di integrare tali informazioni con la programmazione pluriennale d'uso in coerenza con il bilancio di previsione approvato, al fine di potenziare la capacità informativa e programmatica dei documenti di bilancio.

Con riferimento alle previsioni di utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 13 della legge 243/2012 nonché con le indicazioni di cui alle circolari MEF-RGS (v. circolare 26/2016); con riferimento alla quota disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio, appare più rispondente alle indicazioni normative richiamate applicare la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione solo a seguito dell'approvazione del rendiconto evitando di procedere all'accantonamento nel fondo speciale di cui all'art. 10 del vigente Regolamento di contabilità.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate sono costituite da:

		<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>VARIAZIONE</i>
<i>Entrate correnti</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2021/2020</i>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	147.061.277,67	165.067.156,38	12,24%
<i>Entrate extratributarie</i>	Euro	785.445,28	2.021.338,90	157,35%
Totale Entrate		147.846.722,95	167.088.495,28	13,01%

Come evidenziato nella tabella, le entrate derivanti da trasferimenti correnti hanno subito un **incremento** rispetto all'esercizio precedente del 13%.

Le principali entrate dell'INAF riguardano l'assegnazione della quota del Fondo di funzionamento ordinario degli enti di ricerca di cui al DM n. 844 del 16/7/2021 oltre ad altre entrate assegnate per specifiche finalità e progetti.

In particolare le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono così ripartite:

entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	Per
Euro 165.067.156,38 di cui	97.345.998,000	Fondo Ordinario (DM. 844/2021)
	46.606.696,00	Ricerca
	20.036.090,31	Altre entrate per la ricerca
	1.078.372,07	CNR (TFR/TFS)

Il dettaglio delle singole voci è analiticamente riportato nelle note della Tabella numero 1 "Riepilogo delle entrate accertate per il Funzionamento e la Ricerca" della Nota Integrativa, esposta nel paragrafo B.1.1. "Le principali componenti di entrata".

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per l'esercizio 2021, sono state contabilizzate entrate in conto capitale per euro 500,00 conseguenti a "Entrate da riduzione di attività finanziarie" a titolo di corrispettivo per il trasferimento dallo "Istituto Nazionale di Astrofisica" alla "European Organisation for Astronomical Research in the Southern Hemisphere" ("ESO") di un numero pari a cinquecento quote del capitale sociale del "Cherenkov Telescope Array Observatory Gemeinnützige GmbH" ("CTAO gGmbH"), del valore nominale di un euro ciascuna.

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2020	Anno 2021
Entrate da alienazione di beni patrimoniali	Euro	0,00	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	Euro	0,00	0,00
Alienazione di attività finanziarie	Euro	0,00	500,00
Accensione di prestiti	Euro	0,00	0,00
Totale Entrate in conto capitale	Euro	0,00	500,00

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono riepilogate nella tabella seguente:

Spese Correnti titolo I		impegni 2020	impegni 2021	VARIAZIONE 2021/2020
Redditi da lavoro dipendente	Euro	78.018.086,37	78.205.719,34	0,24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	Euro	5.060.524,82	4.932.468,58	-2,53%
Acquisto di beni e servizi	Euro	21.752.989,55	19.185.341,52	-11,80%
Trasferimenti correnti	Euro	35.769.814,51	31.054.102,91	-13,18%
Interessi passivi	Euro	145.505,72	135.752,74	-6,70%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	Euro	95.375,90	222.573,10	133,36%
Altre spese correnti	Euro	232.892,79	257.564,29	10,59%
Totale	Euro	141.075.189,66	133.993.522,48	-5,02%

In merito ai valori sopra riportati, il Collegio osserva quanto segue.

Spese di personale (Redditi da lavoro dipendente)

L'importo, comprensivo anche gli oneri riflessi, rappresenta il 53,85% (47,54% nel 2020) della spesa complessiva, escluse le partite di giro, e il 58,37% (55,30% nel 2020) della spesa di parte corrente ed è riferito sia al personale assunto a tempo indeterminato che al personale assunto a tempo determinato e alla remunerazione degli assegni di ricerca.

Il valore pur risultando in aumento rispetto all'esercizio precedente, registra, in particolare, una diminuzione relativamente all'incidenza rispetto alle entrate da FOE, pari al 80,34% (82% nel 2020).

Con particolare riferimento alle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato poste in essere nel corso dell'esercizio 2021 e a quelle previste per il corrente esercizio, anche tramite procedure di stabilizzazione ex art. 20 del d.lgs. n. 75/2017, il Collegio ha invitato l'Ente ad una attenta programmazione nell'utilizzo delle facoltà assunzionali concesse dalla legislazione vigente, anche al fine di potenziare strutturalmente le capacità di ricerca dell'Istituto, garantendo sostenibilità della spesa di personale e salvaguardando gli equilibri di bilancio, promuovendo le specificità e l'eccellenza delle Strutture. Il rafforzamento dell'Istituto attraverso la destinazione dei fondi ad assunzioni di ricercatori e tecnologi deve, tuttavia, trovare necessario bilanciamento attraverso un adeguato reclutamento di personale tecnico-amministrativo al fine di supportarne l'azione.

Spesa per "acquisti di beni e di servizi"

Tale spesa rappresenta il 13,21% (13,25% nel 2020) della spesa complessiva, al netto delle partite di giro, e il 14,32% (15,42% nel 2020) della spesa di parte corrente. Il valore complessivo esposto in bilancio comprende sia la spesa per acquisti di beni e servizi effettuata a valere sulle risorse acquisite in bilancio senza vincolo di destinazione (l'assegnazione ordinaria FOE) sia la spesa effettuata a valere delle risorse specificamente finalizzate alla realizzazione dei progetti.

Al riguardo, si segnala quanto riportato in nota integrativa, paragrafo B.1.1. "Le principali componenti di entrata", nella quale si rappresenta come una parte delle spese generali sostenute per la realizzazione dei progetti gravi sull'assegnazione ordinaria dell'Ente così come una parte delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi e per l'acquisizione di beni di uso durevole connesse alla realizzazione dei progetti.

Sul punto, l'Ente con delibera CdA del 29 aprile 2021, n. 22 ha stabilito di applicare ad ogni Progetto finanziato da Enti ed Istituzioni esterni all'INAF una percentuale pari al 6% da destinare alla costituzione di un "Fondo di garanzia" a supporto dei programmi scientifici (2%) e, in parte (4%) per la costituzione di un fondo di garanzia a supporto dei progetti scientifici nonché "per l'incentivazione

e la valorizzazione del personale inquadrato nei profili e nei livelli compresi sia tra il I-III che tra il IV-VIII, anche mediante la corresponsione di indennità di responsabilità, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti norme statutarie e secondo le modalità previste dai vigenti Contratti Collettivi di Lavoro, sia nazionali che integrativi”.

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto già rappresentato dal precedente Collegio segnalando che la costituzione del predetto Fondo deve essere sottoposta alla certificazione degli organi di controllo anche di secondo livello nel rispetto delle disposizioni contrattuali e, in particolare, dell’art. 19 del Ccnl vigente secondo il quale i proventi dei progetti di ricerca *“finanziati con risorse private, comunitarie o pubbliche, diverse dalle fonti di finanziamento delle attività istituzionali, destrate tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto stesso e i relativi costi marginali di funzionamento, sono utilizzati anche per la costituzione di un fondo di incentivazione la cui destinazione terrà conto dell’apporto dei gruppi oltre che dei singoli dipendenti”.*

In considerazione di quanto esposto in nota integrativa, l’Ente potrà dare attuazione alla delibera CdA del 29 aprile 2021, n. 22 solo laddove il finanziamento esterno del progetto di ricerca preveda già la copertura di tutte le spese, dirette ed indirette, da sostenere per la sua realizzazione.

Spese per “trasferimenti correnti”

Le spese per “trasferimenti correnti” corrispondono al 21,38% (21,79% nel 2020) delle spese impegnate, al netto delle partite di giro, e al 23,18% (25,36% nel 2020) delle spese di parte corrente e sono imputabili, per la maggior parte, ai trasferimenti finalizzati all’attuazione di accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali, al finanziamento di progetti di ricerca, alla realizzazione di progetti di ricerca partecipati ed al finanziamento di borse di studio e dottorati.

Acquisisce rilievo il trasferimento per il funzionamento in favore della Fundación Galileo Galilei che nell’anno 2021 si attesta a 2,9 milioni di euro per la gestione delle "Strutture" e delle "Infrastrutture" del "Telescopio Nazionale Galileo", sito in Spagna, a Santa Cruz de Tenerife, e gestito dalla "Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria".

In merito ai fondi accreditati alla Fondazione, questo Collegio rinnova la necessità di prevedere un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle attività svolte dalla Fondazione, con particolare riferimento a quelle svolte in esecuzione dei predetti accordi in relazione ai quali appare necessaria una rendicontazione separata delle relative spese che l’INAF deve riscontrare sia sotto il profilo dell’inerenza e congruità delle stesse alle attività assegnate sia sotto il profilo scientifico che amministrativo contabile (v. verbale n. 49/2021).

Va rilevato che il bilancio di esercizio 2021 della Fondazione chiude con un utile “*resultado total*” di euro 63.873,36 anche in ragione dei maggiori trasferimenti contabilizzati per la realizzazione dei predetti accordi i cui oneri graveranno sugli esercizi successivi.

Si rileva altresì che risulta appostato in bilancio, sul “Conto” di secondo livello 3.01., denominato “Acquisizioni di attività finanziarie”, lo stanziamento di € 200.000,00, destinato alla implementazione del “Fondo” costituito con il Decreto del Commissario Straordinario del 26 luglio 2004, numero 147, su espressa richiesta avanzata dall’allora Ministero della Università, della Istruzione e della Ricerca con la nota del 26 luglio 2004, numero protocollo 717, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla “Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria” (“FGG”), che gestisce il “Telescopio Nazionale Galileo”, sito in Spagna, a Santa Cruz de Tenerife, nei confronti di soggetti terzi.

Sul punto, trattandosi di risorse a garanzia di obbligazioni assunte dalla Fondazione, si ritiene che dette risorse possano trovare migliore allocazione tramite accantonamento ad uno specifico conto a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Fondazione Galileo Galilei.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese in conto capitale</i>		<i>Impegni 2020</i>	<i>Previsioni di spesa 2021</i>	<i>Impegni 2021</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni di cui:</i>	Euro			
- beni materiali	Euro	22.534.865,86	21.719.344,40	10.838.964,26
sede centrale	Euro	143.823,70	8.874.064,04	87.678,93
strutture di ricerca	Euro	22.391.042,16	12.845.280,36	10.751.285,33
- beni immateriali	Euro	307.850,93	1.248.414,05	190.280,64
sede centrale	Euro	23.912,00	416.500,00	0,00
strutture di ricerca	Euro	283.938,93	831.914,05	190.280,64

In ordine alle spese in conto capitale, si rileva lo scostamento tra gli impegni assunti nel 2021 e le previsioni iniziali (- 51,98%) e definitive (-57,19%), circostanza imputabile alla previsione di integrale utilizzo dell’avanzo, alle variazioni intervenute in corso di esercizio correlate all’accertamento di entrate destinate al finanziamento di progetti ed alla previsione delle connesse spese la cui realizzazione è influenzata dal concreto avanzamento dei progetti.

Rispetto all’esercizio 2020, le spese relative agli investimenti fissi e lordi registrano una sensibile diminuzione (-51,72%), in particolare riferibile ad un minore acquisto di attrezzature rispetto al precedente esercizio (-62,87%).

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 39.140.190,50 e riguardano le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dagli economi e da questi rendicontate o rimborsate.

Si premette che ogni Struttura dell'INAF ha un proprio Fondo economale stabilito, con determinazione del Direttore Amministrativo n. 18 dell'8 febbraio 2006, in un ammontare massimo pari ad euro 25.000,00. In ragione della situazione di emergenza epidemiologica, la Direzione generale dell'Ente con nota dell'11 maggio 2020 ha fornito istruzioni specifiche per le modalità di rimborso delle spese a valere del fondo economale. Tali istruzioni sono state più volte prorogate anche nel corso del 2021 e, al riguardo, tenuto conto della progressiva ripresa delle ordinarie modalità lavorative, il Collegio invita l'Ente a valutare il superamento delle stesse.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 179.032.902,72.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			152.054.337,23
RISCOSSIONI	9.879.290,65	191.982.111,69	201.861.402,34
PAGAMENTI	25.901.472,46	152.920.050,62	178.821.523,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			175.094.216,49
RESIDUI esercizi precedenti		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI	36.095.529,98	14.247.074,09	50.342.604,07
RESIDUI PASSIVI	14.947.441,98	31.456.475,86	46.403.917,84
Avanzo al 31 dicembre 2021			179.032.902,72

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Cassiere al 31/12/2021 che ammonta ad euro 175.094.216,49.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio 2020	156.560.626,48
Avanzo/Disavanzo di competenza 2021	21.852.659,30
Radiazione Residui attivi	381.870,65
Radiazioni Residui passivi	1.001.487,59
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	179.032.902,72

Le radiazioni dei residui attivi e di quelli passivi sono state approvate con delibera del CdA n. 35 del 28 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (v. verbale del 22 marzo 2022, numero 9).

L'avanzo di amministrazione definitivo accertato alla fine dell'Esercizio Finanziario 2021 è articolato come segue:

avanzo di amministrazione vincolato per "progetti di ricerca scientifica" e per "attività istituzionali di supporto alla ricerca"	113.573.428,68
avanzo di amministrazione vincolato per "spese di edilizia"	4.933.928,33
avanzo di amministrazione vincolato per "spese di personale" che gravano sulla "assegnazione ordinaria"	39.741.775,07
avanzo di amministrazione vincolato per "spese di formazione del personale"	583.500,15
avanzo di amministrazione vincolato per "accantonamenti"	10.368.683,42
avanzo di amministrazione non vincolato	9.831.587,07
Totale avanzo di amministrazione	179.032.902,72

In merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, il Collegio osserva quanto segue.

Progetti di ricerca scientifica e attività di supporto alla ricerca: Il dettaglio fornito nella relazione sulla gestione e nell'allegata nota del Direttore scientifico permette di comprendere come nello stesso siano confluite in misura prevalente risorse destinate al finanziamento di specifici progetti pluriennali derivanti da finanziamenti esterni, ma anche risorse derivanti dalle assegnazioni ordinarie

ricevute dal MIUR, in relazione alle quali il vincolo di destinazione alla realizzazione di specifiche attività è stato definito dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

In merito ad alcune voci comprese nell'avanzo vincolato, quali ad esempio "biblioteche e musei", "Didattica e divulgazione" e "altre voci", si invita l'Ente a valutare l'effettiva sussistenza di un vincolo o piuttosto l'opportunità di sostenere tali impegni utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio.

La relazione rappresenta la necessità di garantire il funzionamento di tali strutture a cavallo di due esercizi e, a tale proposito, appare utile ribadire che il rendiconto, con il relativo parere del Collegio dei revisori, è deliberato dall'organo di vertice entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, per essere trasmesso entro dieci giorni dalla data della deliberazione al ministero vigilante ed a quello dell'economia e delle finanze, corredato dei relativi allegati.

Nell'avanzo vincolato per "accantonamenti" rientra anche l'accantonamento a fondo rischi e oneri per euro **1.370.000,00** così suddiviso:

- € **1.350.000,00** pari a circa il 30% dell'importo complessivo del "residuo attivo" più consistente, pari ad € 4.581.955,01 che è stato accantonato con lo scopo di tutelare l'Ente dalle possibili conseguenze negative sugli equilibri di bilancio che potrebbero derivare da una eventuale, mancata riscossione dell'intero credito vantato nei confronti dello "Istituto Nazionale di Previdenza Sociale", atteso che il predetto "Istituto" non ne contesta l'esistenza, ma ha chiesto di verificare la sua corretta quantificazione;
- € **20.000,00**, che corrisponde ad un credito vantato nei confronti della "Regione Basilicata".

Non sono stati inseriti accantonamenti per il rischio derivante da contenzioso, sebbene come da relazione della Responsabile del Servizio Affari legali allegata alla Relazione sulla gestione del Direttore generale, rappresenta eventuali oneri derivanti dai contenziosi in essere senza tuttavia procedere ad una stima complessiva degli oneri derivanti dal contenzioso pendente in caso di soccombenza dell'Ente.

Con riferimento all'avanzo di amministrazione vincolato per spese di personale l'importo principale è riferito all'accantonamento per le future liquidazioni di TFR/TFS pari a 29.734.337,30. L'importo iscritto in bilancio quale quota annuale accantonata per le future liquidazioni TFR/TFS nell'anno 2021 è pari a euro 2.841.701,78 di cui 2.300.000,00 afferiscono ai rapporti di lavoro del personale strutturato e la restante quota al personale non strutturato i cui oneri gravano quasi esclusivamente su fondi esterni.

Al riguardo la relazione sulla gestione riporta che, come anche per gli anni precedenti, anche per il 2021 è stata accantonata la quota di 2,3 mln di euro (1,5 mln di euro a titolo di TFR e 0,8 mln di euro a titolo di TFS) ai fini della corresponsione delle indennità di fine rapporto spettanti al personale.

La relazione sulla gestione riporta che la somma finora accantonata, pari ad € 18.579.918,54, risulta congrua e sufficiente a coprire integralmente la spesa prevista per le unità di personale, soggette al regime di TFS che cesseranno dal servizio tra il 2022 e il 2026.

Il Collegio invita l'Ente a verificare la congruità della quota annualmente accantonata tenendo conto dell'effettivo importo da accantonare a titolo di TFR e del corretto importo che si ritiene di accantonare a titolo di TFS, non mancando di evidenziare come, in quest'ultimo caso, pur non essendoci un obbligo è opportuno adottare un principio di prudenza nella quantificazione del relativo accantonamento.

Le restanti voci relative ad accantonamento per spese di personale riguardano in via principale i fondi destinati al trattamento accessorio del personale dei livelli IV-VIII (anni 2018-2020), dei livelli I-III (anni 2011-2020), del personale dirigenziale (dal 2015 al 2020), agli oneri derivanti per il pagamento di arretrati per le ricostruzioni di carriera per il personale I-III, oneri per i rinnovi contrattuali 2019 -2020, ed i relativi oneri a carico dell'ente. Pur essendo stati fatti passi avanti, l'Ente ha solo parzialmente recuperato i ritardi nella gestione della contrattazione integrativa del personale.

In assenza di provvedimenti di costituzione dei fondi, pertanto, gli importi accantonati rappresentano delle stime ed è opportuno che tale situazione venga regolarizzata.

Al riguardo, nel corso del 2021 il Collegio ha certificato l'ipotesi di CCNI per l'erogazione dei sussidi al personale, ha esaminato i provvedimenti di costituzione dei fondi del personale IV-VIII anni 2018 e 2019, procedendo alla relativa certificazione nel marzo 2022.

Nell'avanzo vincolato per "accantonamenti" rientra anche l'accantonamento per il "Fondo" previsto dall'articolo 90 del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2016-2018", sottoscritto il 19 aprile 2018, relativo agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021.

Il predetto "Fondo" è stato quantificato, presuntivamente, nel modo seguente:

a) Anni **2018, 2019 e 2020: € 600.000,00;**

b) Anno **2021: € 400.000,00,**

per un totale complessivo pari ad **€ 1.000.000,00.**

L'importo così ottenuto è stato accantonato in un apposito "**Fondo**", a seguito di una variazione di bilancio approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 novembre 2021, numero 71.

Tale importo non è stato oggetto di certificazione del Collegio e pertanto sarà necessario acquisire i pareri del Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti ai fini del successivo riparto.

Nell'avanzo vincolato per "accantonamenti" rientrano altresì anche l'Accantonamento dei Fondi destinati a nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021, numero 614" per un importo di euro **1.020.611,00** e l'Accantonamento dei Fondi destinati a nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2020, numero 802" per un importo di € **3.687.476,00**.

Tali risorse accantonate, non risultando utilizzate nell'esercizio finanziario **2021**, costituiscono mancato utilizzo delle facoltà assunzionali autorizzate e, come previsto dai rispettivi decreti di assegnazione delle stesse "*le risorse assegnate non utilizzate totalmente o parzialmente [...] restano nella disponibilità di ciascun ente come assegnazione ordinaria dell'anno*". In particolare, le risorse di cui al DM n. 614/2021 rimangono per espressa previsione "*da destinare in ogni caso al sostegno delle attività di ricerca dei ricercatori e tecnologi assunti ai sensi del presente decreto*".

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifici elenchi distinti anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2021 risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2021	Incassi 2021	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2021	Totale residui al 31/12/2021
46.356.691,28	9.879.290,65	36.477.400,63	381.870,65	36.095.529,98	77,86	14.247.074,09	50.342.604,07

Alla data dell'1/07/2022, i residui attivi di fine esercizio risultano incassati per euro 11.610.300,96 di cui euro 6.960.571,55 con riferimento ai residui attivi di formazione 2020 ed anni precedenti ed euro 4.649.729,41 con riferimento ai residui attivi di formazione anno 2021.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2021	Pagamenti 2021	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui passivi anno 2021	Totale residui al 31/12/2021
41.850.402,03	25.901.472,46	15.948.929,57	1.001.487,59	14.947.441,98	35,72	31.456.475,86	46.403.917,84

Alla data della dell'01/07/2022, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 17.215.608,41 di cui 2.859.087,58 con riferimento ai residui passivi di formazione 2020 e anni precedenti ed euro 14.356.520,83 con riferimento ai residui passivi di formazione anno 2021.

Rispetto al precedente esercizio si registra un aumento dello stock di residui passivi a fine esercizio.

È stato effettuato il riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili approvato con delibera del CdA n. 35 del 28 aprile 2022 previo parere favorevole del Collegio dei revisori (v. verbale del 22 marzo 2022, numero 9).

Con riferimento ai residui di formazione dell'esercizio, va registrata la diminuzione del grado di formazione sia dei residui attivi, pari al 6,91% nel 2021 a fronte dell'8,22% del 2020, che per i residui passivi pari al 17,06% nel 2021 a fronte del 19,06% del 2020.

Sono stati esaminati a campione i residui attivi e i residui passivi di maggior importo riepilogati nelle tabelle che seguono con indicazione degli importi incassati e pagati alla data del 05/07/2022.

numero accertamento	importo residuo	Importo incassato al 5 luglio 2022
11292 – Direzione Scientifica - Fondo per la Promozione e lo Sviluppo delle Politiche del PNR Decreto MUR nr. 737/2021 del 25/6/2021 Art. 1 c. 548 della L. 178/2020	€ 1.003.009,00	€ 0,00
8764 – IAPS Roma - ACCORDO ASI N. 2018-25-HH.0 "JUICE fase C/D" - RA5	€ 727.903,20	€ 610.294,49
4063 – OA Capodimonte - CONTRATTO ASI-INAF n. 2018-16-HH.0	€ 659.528,31	€ 0,00
9746 – OA Capodimonte – progetto ExoMars 2020 – MicroMED Regione Campania	€ 589.000,20	€ 0,00
5305 - IAPS ROMA - ACCORDO ASI-INAF N. 2019-27-HH.0 "ATHENA" - evento: RA4	€ 517.274,00	€ 146.262,90
12190 - IAPS ROMA - ACCORDO ASI-INAF n. 2020-3-HH.0 "EXTP" - RA2	€ 500.000,00	€ 234.062,56
12193 – IAPS ROMA - ACCORDO ATTUATIVO ASI-INFN N. 2019-22-HH.0 "LIMADOU-2" - RA3	€ 500.000,00	€ 500.000,00
11294 – Direzione Scientifica - Fondo per la Promozione e lo Sviluppo delle Politiche del PNR Decreto MUR nr. 737/2021 del 25/6/2021 Art. 1 c. 548 della L. 178/2020	€ 500.000,00	€ 0,00

11295 – Direzione Scientifica - Fondo per la Promozione e lo Sviluppo delle Politiche del PNR Decreto MUR nr. 737/2021 del 25/6/2021 Art. 1 c. 548 della L. 178/2020	€ 500.000,00	€ 0,00
TOTALI	5.496.714,71	1.490.619,95

numero impegno	importo residuo	Importo pagato al 5 luglio 2022
14210 – Direzione Scientifica - Incasso contributo CTA E SKA ANNUALITA' 2021 - 8 MILIONI PG2 - sospeso di cassa n. 467 (da imputare a bilancio a seguito di variazione)	€ 8.000.000,00	0,00
14183 – Amministrazione Centrale - ritenute erariali carico dipendenti su stipendi dicembre 2021	€ 2.331.374,87	€ 2.331.374,87
14211 - Direzione Scientifica - Incasso contributo CTA E SKA ANNUALITA' 2021 - 2 MILIONI PG2 (OP3) - sospeso di cassa n. 468 (da imputare a bilancio a seguito di variazione)	€ 2.000.000,00	€ 0,00
14169 – Amministrazione Centrale - contributi previdenziali su stipendi personale t.indet. dicembre 2021	€ 1.645.643,46	€ 1.645.643,46
13824 – OA CAGLIARI - RDS 437- OR8 01 Fornitura HPC- Determina affidamento 304 del 21/12/2021 – progetto 'PON (PIR01_00010) - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio SRT_HighFreq	€ 1.057.496,00	€ 0,00
TOTALI	15.034.514,33	3.977.018,33

Si raccomanda il costante presidio della gestione dei residui passivi tenuto conto del grado di smaltimento degli stessi anche in considerazione dell'accelerazione della spesa voluta dal legislatore in particolare per i progetti del PNRR.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La nota integrativa evidenzia la notevole difficoltà di generare documenti di contabilità economico-patrimoniale partendo da operazioni di contabilità finanziaria, con il risultato che la lettura dei risultati prodotti da questo processo di derivazione spesso non è immediata, né intellegibile, e richiede, pertanto, una serie di esplicazioni, chiare ed analitiche. Le scritture contabili sono automaticamente generate dal sistema informatico e vengono integrate, alla chiusura dell'esercizio, con scritture di assestamento.

Ciò premesso, dall'esame dei documenti contabili si evince quanto segue.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il patrimonio netto è costituito esclusivamente da riserve derivanti da utili derivanti da esercizi precedenti ed è incrementato del risultato economico di esercizio di 14 mln di euro.

Tra gli altri fondi risulta registrato l'importo del fondo rischi ed oneri in misura pari all'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2021 (contabilità finanziaria).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Si registra un incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali, il cui importo viene generato automaticamente dal sistema, pari ad euro 412.816,55, in ragione dell'incremento del valore delle manutenzioni straordinarie su beni demaniali di terzi e del valore della voce *“Diritti di brevetto, utilizzazione di opere dell'ingegno e software”*.

Con riferimento al valore delle immobilizzazioni materiali, l'aspetto più rilevante da evidenziare è che ancora lo Stato patrimoniale dell'ente non comprende il valore del patrimonio immobiliare di proprietà o di cui l'Ente usufruisce in comodato d'uso gratuito. Il procedimento di censimento del predetto patrimonio, concluso alla data del 31.12.2021, ha consentito di definire la stima del patrimonio. Pertanto, possono ritenersi consolidati i seguenti valori

	BENI UTILIZZATI DALL'ENTE	VALORE INVENTARIALE (in euro)	VALORE ASSICURATIVO (in euro)
A	Immobili di cui l'Ente è proprietario	25.864.950,00	33.133.900,00
B	Immobili che l'Ente utilizza a qualunque altro titolo	71.033.550,00	84.719.750,00
	TOTALE	96.898.500,00	117.853.650,00

Dalla esposta tabella si evince un valore (ai fini inventariali) dei beni immobili di cui l'Ente è proprietario o detentore quantificato di 25,8 mln di euro e un valore dei beni in uso di 71 mln di euro

Al riguardo, l'Ente segnala che è in corso di acquisizione un "software", unico per tutto l'Ente, per la gestione del patrimonio immobiliare, che consentirà di costituire e di implementare una "banca dati" unica, strutturata e navigabile, all'interno della quale saranno inserite, senza duplicazioni e/o sovrapposizioni, sia la documentazione che le informazioni distintive dell'intero patrimonio immobiliare dell'Ente.

Al riguardo, il Collegio invita l'Ente ad aggiornare il valore dello stato patrimoniale nel corso del corrente esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica ed espone un avanzo economico di euro 14.053.091,55. La nota integrativa precisa che tale documento viene elaborato automaticamente dal software di contabilità in uso presso l'ente. Non sono forniti elementi ulteriori ai fini di una riconciliazione tra il valore delle entrate correnti accertate e il valore della produzione, nonché tra il valore delle spese correnti impegnate e il valore dei costi della produzione.

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI CUI ALLA LEGGE 160 DEL 2019

La relazione sulla gestione espone in apposita sezione le modalità con cui l'Ente ha dato applicazione alle disposizioni di contenimento della spesa vigenti, con particolare riferimento a quelle introdotte dall'art. 1 comma 590 e ss della legge n. 160/2019.

In particolare, nel richiamare anche le considerazioni svolte nei verbali del Collegio in cui è stata esaminata la questione, l'Ente ha proceduto a determinare il valore medio della spesa per acquisto di beni e servizi sostenuto nel triennio 2016-2018, assumendo come riferimento le corrispondenti voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 (conto U.1.03.00.00.000).

Sono state escluse dal predetto conteggio gli impegni di spesa assunti a valere delle risorse specificamente finalizzate, considerando come rilevanti gli impegni assunti a valere dell'assegnazione ordinaria del FOE in considerazione delle indicazioni operative fornite con la circolare MEF-RGS n. 9/2020 escludendo gli impegni assunti a valere delle risorse acquisite al bilancio dell'Ente con vincolo di destinazione (finalizzazione a progetti ed attività di ricerca).

È stata considerata applicabile la clausola prevista dal comma 593 di cui all'art. 1 della legge n. 160/2019 in forza del quale il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in corrispondenza di un aumento dei ricavi o delle entrate accertate, non considerando le maggiori entrate specificamente finalizzate a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

Al riguardo, si rappresenta che con nota del 23 dicembre 2020, numero di protocollo 20204, il Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi Risultati, del Ministero della Università e della Ricerca ha autorizzato lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" a "...superare, sia per l'anno in corso che per quelli successivi, il "limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi" di cui all'articolo 1, comma 591, della Legge 27 dicembre 2019, numero 160, applicando le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 593, della medesima Legge, secondo le quali, per l'anno 2019, è legittimo considerare, rispetto all'anno

2018, un aumento delle "entrate", ovvero un aumento, nell'ambito del "Fondo per gli Enti e le istituzioni di ricerca", della "Assegnazione Ordinaria", per un importo almeno pari ad € 5.288.603,00, che corrisponde alla "ex premialità" (o "ex quota premiale").

Il valore limite da considerare, pari ad euro **13.689.184,88**, risulta rispettato dall'Ente.

Conclusivamente, sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Collegio ritiene che l'Ente abbia correttamente applicato le disposizioni di contenimento della spesa su acquisto di beni e servizi introdotte dalla legge n. 160/2019 (commi 590 e ss.).

Infine, il Collegio ha verificato il versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione delle vigenti norme di contenimento della spesa e di quelle disapplicate ai sensi dell'art. 1 comma 590 della legge n. 160/2019 e la corretta applicazione delle disposizioni di cui al comma 594 (riscontro dell'importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%).

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2021 ha partecipato, salvo impedimenti di carattere eccezionale, con il suo Presidente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono tenute in modalità mista, sia telematica che in presenza, come previsto dalle disposizioni di contenimento del contagio da Covid 19 in atto nel Paese.

Per le medesime ragioni, in modalità telematica si sono svolte la maggior parte delle sedute del Collegio che ha sospeso anche le verifiche presso le Strutture di ricerca dell'Ente.

Le verifiche di cassa si sono svolte regolarmente sia in presenza che in via telematica. Nel corso di tali verifiche si è proceduto a verificare la corretta tenuta della contabilità, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sono stati esaminati a campione i provvedimenti assunti dal Direttore generale e dai dirigenti amministrativi dell'ente, in merito ai quali il Collegio ha formulato osservazioni in larga parte con riferimento alla reiterata proroga di contratti in essere nelle more dello svolgimento delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo contraente.

Le principali criticità segnalate nei verbali redatti nel corso del 2021 hanno riguardato in via principale:

- il ritardo nelle procedure di definizione dei fondi e degli accordi decentrati per il personale dei livelli I-III, al quale viene erogata dal 2010 un'indennità per oneri specifici in misura indifferenziata che appare in contrasto con le previsioni normative e contrattuali. È stata sottoposta all'esame del Collegio la costituzione dei fondi per il personale I-III in riferimento alla quale il Collegio ha formulato osservazioni ed è in attesa di chiarimenti (verbale n. 43 dell'11.12.2020 e verbale n. 57 del 22.07.2021);
- il ritardo nelle procedure di definizione dei fondi e degli accordi integrativi per il personale dei livelli IV-VIII fermi al 2019, nonché nella definizione del fondo art. 90 ai sensi del Ccnl 2016-2018. In merito va rilevato che nel corso del corrente esercizio sono stati sottoposti all'esame del Collegio i provvedimenti di costituzione dei fondi per il personale dei livelli IV-VIII per le annualità 2018-2019 in merito ai quali il Collegio ha provveduto alla certificazione nel marzo 2022;
- i rapporti tra l'INAF e la Fondazione Galileo Galilei: i rilievi del Collegio hanno riguardato in particolare la necessità che sia garantita da parte della Fondazione la massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse assegnate sia per la gestione del TNG sia per la gestione dei progetti ASTRI e WEAVE in collaborazione con INAF non solo attraverso i bilanci di esercizio ma anche attraverso rendicontazioni verificate dagli uffici dell'Ente.
- la necessità di concludere il processo di stima del patrimonio immobiliare, propedeutico ad una efficiente gestione dello stesso.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata riportata nella Nota Integrativa l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2021, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) da cui risulta in media un **pagamento anticipato di 10,52 giorni**. L'importo calcolato tramite PCC differisce leggermente dal dato risultante dal software contabile in uso all'ente che segnala un pagamento anticipato di 10,21 giorni;
- entro il 28.2.2022, l'Ente ha verificato, tramite PCC, l'ammontare complessivo dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2021 della legge n. 145/2018 attestando la non ricorrenza delle condizioni per l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 859 e ss della legge n. 145/2018; al riguardo, si veda verbale del Collegio del 22 febbraio 2022, numero 7;

- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell’art.77-quater del D.L. n. 112/2008.

CONCLUSIONI

Il Collegio, all’esito delle verifiche svolte e ferme restando le osservazioni e le considerazioni esposte nel corpo della presente Relazione, esprime **parere favorevole** all’approvazione del rendiconto generale dell’esercizio 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 7 luglio 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Spampinato (Presidente)

(firmato digitalmente)

Dott. Marco Antonini (componente) p.p.v.

Dott. Roberto La Paglia (componente) p.p.v.